

Comunicato: Adesione al 90% , Straordinaria riuscita dello SCIOPERO del settore dei servizi ambientali.



Segreterie Nazionali

Straordinaria riuscita sciopero servizi ambientali

Mobilizzazione per il contratto prosegue, 10
novembre attivo unitario

Roma, 8 novembre 2021

Straordinaria riuscita dello sciopero dei lavoratori dei Servizi Ambientali, con un'adesione media che si attesta al 90% ma con punte del 100% in tantissime aziende di tutto il Paese. I circa 100 mila addetti del settore hanno, infatti, incrociato le braccia oggi e partecipato in tanti ai 100 presidi territoriali per rivendicare il diritto al rinnovo di un contratto scaduto da oltre due anni. A darne notizia sono Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel che fanno sapere come, la giornata di oggi, "segna solo una tappa di un percorso che andrà avanti, intensificandosi,

nelle prossime ore, a partire dalla giornata di mercoledì 10 novembre quando con l'Attivo nazionale unitario in programma decideremo insieme lo sviluppo di questa mobilitazione".

Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel puntano il dito contro le associazioni datoriali, Utilitalia per la parte pubblica, Confindustria Cisambiente e Fise/Assoambiente per quella privata, insieme alle tre centrali cooperative, Agci, Confcooperative e Legacoop, "responsabili della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore". Per i sindacati, inoltre, "bisogna rinnovare rapidamente il contratto scaduto a questi lavoratori, soprattutto dopo il servizio svolto nel corso della pandemia".

Nel merito, respingendo le provocazioni delle parti datoriali, Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel rivendicano: "Il contratto nazionale unico e di filiera attraverso l'allargamento del campo di applicazione verso gli impianti di riciclo; rafforzamento delle relazioni industriali attraverso un sistema maggiormente partecipativo dei lavoratori; evoluzione delle condizioni di lavoro per tutelare la salute degli operatori; sviluppo delle norme sul mercato di lavoro e dei processi di formazione continua; miglioramento in maniera armonica della classificazione del personale; perfezionamento degli articoli contrattuali relativi ai lavoratori degli impianti; esigibilità contrattuale della clausola sociale; accordo economico che tenga conto

delle percentuali inflattive degli effetti sul costo della vita degli aumenti delle materie prime, che sviluppi maggiormente il welfare contrattuale e le varie indennità legate alle effettive prestazioni". Con queste rivendicazioni, concludono, "la giornata di oggi è la tappa di un percorso, il nostro impegno proseguirà, intensificandosi, già a partire dalle prossime ore. Abbiamo un solo obiettivo: il rispetto per i lavoratori del diritto al rinnovo del contratto".

.